



***DETERMINAZIONE  
AUSL DELLA ROMAGNA***

**Anno 2018**

**N. 355**

**Data 02/02/2018**

**OGGETTO:** CONTRIBUTI ECONOMICI TERAPEUTICO RIABILITATIVI A VALENZA SANITARIA FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE PER ASSISTITI DEL DSMDP AUSL ROMAGNA. PERIODO 1.1.2018-31.12.2018.

**AUSL DELLA ROMAGNA  
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE DIPENDENZE  
PATOLOGICHE**

**OGGETTO: CONTRIBUTI ECONOMICI TERAPEUTICO RIABILITATIVI A VALENZA SANITARIA FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE PER ASSISTITI DEL DSMDP AUSL ROMAGNA. PERIODO 1.1.2018-31.12.2018.**

Visti:

- il DPR 7.4.1994 "Tutela della Salute Mentale 1994-1996"
- il DPR 1.11.1999 "Progetto obiettivo Tutela Salute Mentale 1998-2000"
- la DGR n.313 del 23.3.2009 "Piano attuativo Salute Mentale 2009-2011"
- la Delibera n. 225 del 9.4.2010 ex Ausl Rimini "Nuove modalità organizzative e criteri per l'erogazione di prestazioni economiche in campo sociale"
- la DGR n.1554 del 20.10.2015 "Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del budget di salute"
- la Determina dirigenziale n.1849 del 8.8.2016 "Approvazione Linee Guida del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche per la realizzazione di progetti personalizzati finalizzati a promuovere la salute mentale mediante l'erogazione di contributi economici terapeutico riabilitativi a valenza sanitaria."

Premesso che nel D.P.R. 7.4.1994 progetto-obiettivo "Tutela della Salute Mentale 1994-1996" e nel D.P.R. 1.11.1999 "Progetto obiettivo Tutela Salute Mentale 1998-2000" si prevedeva la promozione di progetti specifici per il graduale e definitivo superamento dei residui manicomiali tra cui:

- la prevenzione terziaria, ovvero riduzione delle conseguenze disabilitanti attraverso la ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e sociale delle persone affette da disturbi mentali, tramite interventi volti all'attivazione delle risorse (quantunque residuali) degli individui e del contesto di appartenenza;
- la salvaguardia della salute mentale e della qualità di vita del nucleo familiare del paziente; miglioramento del funzionamento globale dei nuclei familiari con gravi problemi relazionali;
- l'integrazione dell'apporto di altri servizi sanitari, dei medici di medicina generale, dei servizi socio-assistenziali e di altre risorse del territorio, in particolare per quanto riguarda le attività lavorative, l'abitare e i cosiddetti beni relazionali (produzione di relazioni affettive e sociali);
- l'applicazione delle strategie terapeutiche giudicate di maggiore efficacia;

- considerato che nella DGR n.313 del 23.3.2009 è richiamata ed esplicitata la necessaria costruzione di progetti sempre più personalizzati che favoriscano lo sviluppo dei sistemi di cura e di comunità coinvolgendo soggetti sanitari ed Enti locali afferenti all'ambito sociale;

- atteso che la Regione Emilia Romagna nella DGR n.313 del 23.3.2009 "Piano attuativo Salute Mentale" nell'ambito del sistema dei servizi di cura esplicita tra i "principi di personalizzazione delle cure e di continuità assistenziale" alcune linee di innovazione che riguardano, tra gli altri, una presa in carico multidisciplinare per ogni paziente con un piano di lavoro personalizzato e verificabile periodicamente nonché la possibilità di "ricomprendere all'interno di questi progetti le attività di assistenza e riabilitazione sulle abilità della vita che non possono essere considerate attività esclusivamente sociali, ma parte integrante della relazione di cura e del progetto personalizzato;"

- atteso che la Regione Emilia-Romagna nella DGR n.313 del 23.3.2009 "Piano attuativo Salute Mentale", esplicita nel paragrafo "sostegno al reddito" che "occorre superare confusioni di compiti e responsabilità che ancora oggi portano alcuni DSM-DP del territorio regionale ad erogare sussidi spesso impropriamente denominandoli "terapeutici" e, di conseguenza, lasciare che i contributi economici che non sono ascrivibili a tale funzione vengano riportati, per coerenza e trasparenza, alla responsabilità degli Enti Locali preposti;

- considerato quindi che, con riferimento a quanto riportato dalla DGR n.313 del 23.3.2009 e dalla Determina dirigenziale n.1849 del 8.8.2016 i contributi terapeutico riabilitativi a valenza sanitaria erogati non costituiscono "sostegno al reddito" ma sono "parte integrante della relazione di cura e del progetto personalizzato", elaborati dalle équipes dei DSMDP, che prevedono valutazioni di esito e conseguente verifica della loro durata con l'indicazione di una tempistica definita;

- preso atto che, nell'ottica della prevenzione psichiatrica, la Regione Emilia-Romagna, già con nota prot.5703/bas del 25.2.91, aveva precisato che i contributi economici a pazienti psichiatrici dovessero intendersi finalizzati ad evitare ricoveri ospedalieri e alla tutela fisica e psichica degli stessi e a garantire interventi a sostegno dell'attività sanitaria di prevenzione in quanto attività di rilievo sanitario connessa a quella socio-assistenziale;

- considerato inoltre che nella DGR 1554/2015 che esplicita le linee di indirizzo per realizzare i progetti di budget di salute, si indica specificamente (tra le altre premesse) la necessità di realizzare progetti sempre più personalizzati con risposte adeguate alle problematiche specifiche della situazione trattata ponendo al centro i bisogni della persona, garantendo una effettiva integrazione con tutti i soggetti della rete dei servizi e favorendo il sistema di cura e di comunità;

- preso atto che in riferimento alla DGR 1554/2015 il Direttore del DSMDP ha nominato un gruppo di lavoro per la creazione e definizione di una procedura sull'applicazione del Budget di Salute aziendale e che tale gruppo di lavoro, dopo diversi incontri nel periodo 2015-2017, ha prodotto un documento "Procedura sperimentale Luglio 2017-Gennaio 2018" sull'applicazione aziendale del PARI (Programma Accordo Riabilitativo Individualizzato) che coinvolge diversi soggetti istituzionali e privati e il Budget di Salute;

- atteso pertanto che il Budget di Salute costituisce uno strumento integrato socio-sanitario a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato di persone affette da disturbi mentali gravi, costituito da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie al fine di migliorare la salute, nell'ottica della recovery (possibile guarigione), il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità mediante l'attivazione di percorsi evolutivi;

- atteso che tra gli elementi qualificanti che caratterizzano il modello di Budget di Salute vi sono gli "Ambiti di intervento "(Assi) che costituiscono le basi del funzionamento sociale degli individui e che sono così definiti:

- a) Asse Casa/domiciliarità;
- b) Asse affettività/socialità;
- c) Asse Formazione/lavoro;

- preso atto della nota prot. n. 24163 del 30.1.2018 del Direttore del DSMDP, delle note prot. n. 12016 del 16.1.18 e prot.n.14923 del 18.1.18 del Direttore della UO Centro Salute Mentale di Rimini che richiamano i contributi economici a valenza terapeutico sanitaria in quanto parte integrante dei percorsi di cura del Budget di Salute distinti negli specifici "Assi", per alcuni utenti già strutturati per altri in corso di definizione, e che richiedono espressamente l'attivazione delle procedure per l'erogazione di tali contributi per gli assistiti di cui all'elenco dal XX1 al XX51 sede di Forlì e dal XX52 al XX53 sede di Rimini, ("allegato privacy"), sulla base delle relazioni redatte dalle relative équipes e formulate in ordine alla pertinenza psichiatrica dei singoli casi, considerando che per ciascuno degli interessati è stato definito uno specifico progetto terapeutico in cui il contributo economico costituisce parte dell' intervento terapeutico-riabilitativo e dell'attività sanitaria diretta alla salute del paziente;

- considerato inoltre che, a seguito di eventuali ulteriori relazioni delle équipes dei CSM di Forlì e Cesena, si prevede che nel corso del corrente anno sia possibile revocare i suddetti contributi economici sulla base delle modifiche che potranno pervenire in merito alla situazione terapeutico-sanitaria degli assistiti;

- viste le relazioni delle équipes dei CSM di Forlì e Rimini in cui i suddetti contributi economici sono finalizzati a garantire un progetto terapeutico-riabilitativo di cura del paziente in parte già strutturati per altri in via di definizione dei percorsi di Budget di Salute, che sia alternativo all'inserimento in struttura residenziale sia per prevenirne una recidività da parte di assistiti già dimessi da strutture protette o sia per tutelare le cosiddette nuove cronicità, mantenendo gli stessi presso il proprio domicilio evitando, in tal modo, il ricorso ad ulteriori ed onerosi nuovi inserimenti in strutture territoriali e contribuendo contemporaneamente a determinare possibili situazioni di autonomia individuale;

- considerato che proprio per tali specifiche finalità questi contributi non vengono determinati sulla base di indicatori economici nazionali ma costituiscono uno strumento a valenza sanitaria di cura di natura economica riservato alla persona all'interno di un'azione terapeutico-riabilitativa specifica del progetto individuale definito;

- preso atto che la spesa presunta derivante dal presente provvedimento risulta quantificata per l'ambito di Forlì, in € 168.104= per il periodo 1.1.2018-30.12.2018 e per il CSM di Rimini in € 2.300= da erogarsi Una tantum ferma restando la possibilità per gli stessi ambiti territoriali, o per gli ambiti che hanno già in essere o abbiano attivato nel frattempo progetti individuali di contributi economici, di disporre, per quanto possibile, dell'intera somma approvata a budget e che tale cifra verrà anticipata dall'Azienda USL e successivamente recuperata dalle quote che la Regione Emilia-Romagna assegna ogni anno per il "Fondo alle Aziende Sanitarie in applicazione del Piano attuativo Salute mentale e superamento ex OO.PP" ("Fondo per l'autonomia possibile") degli assistiti psichiatrici;

- dato atto della compatibilità economica della spesa prevista nel presente provvedimento con il redigendo bilancio economico preventivo dell'anno in corso in quanto la stessa rientra nei limiti del budget negoziato con la Direzione aziendale dal Direttore del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche;

- dato atto che la spesa presunta derivante dal presente provvedimento, di complessivi €= (iva esente)= è da registrare nel seguente conto C.E. 10.17.005 e nel codice conto Romagna B101700500 così suddivisa:

- per l'ambito di Forlì € 168.104=;

-per l'ambito di Rimini € 2.300=;

- visto il D.Lgs.33/2013 recante il "riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni delle P.A.", emanato in attuazione della delega contenuta nella legge anticorruzione n.190/2012;

-attestata la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento da parte dei Responsabili che sottoscrivono in calce;

-viste la Deliberazione n.519 del 20.11.2017 "Deliberazione n. 203/2016 concernente tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali-modifiche ed integrazioni" la deliberazione n.447 del 4.10.2017 la deliberazione n.463 del 13.10.2016 e la n. 203 del 5.5.2016;

## **D E T E R M I N A**

- 1) di provvedere alla erogazione dei contributi economici riabilitativi, in quanto parte integrante dell'attività di rilievo sanitario, per gli assistiti di cui all'elenco privacy dal XX1 al XX51 sede di Forlì e dal XX52 al XX 53 sede di Rimini, al fine di garantire la regolare continuità dei progetti terapeutico sanitari in essere, in corso di definizione quale Budget di salute e di quelli già strutturati come Budget di Salute, proposti dalle équipes dei CSM referenti e confermati con espressa richiesta dal Direttore del DSMDP ambito di Forlì con nota prot. n. 24163 del 30.1.2018 e dal Direttore della UO CSM di Rimini con note prot. n. 12016 del 16.1.18 e prot.n.14923 del 18.1.18;
- 2) atteso che i suddetti contributi economici riabilitativi verranno erogati per il periodo 1.1.2018-31.12.2018 per la sede di Forlì e una tantum, in un'unica soluzione, per la sede di Rimini al fine di garantire la continuità dei progetti in corso, e comunque sulla base delle necessità indicate nelle schede compilate dalle équipes medico-sociali seguendo la metodologia dei percorsi di cura del Budget di salute e della regolarizzazione di tali contributi quale parte integrante di tali percorsi;
- 3) di autorizzare la spesa complessiva presunta di € 170.404= per il periodo 1.1.2018-31.12.2018, così suddivisa:
  - € 168.104= sede di Forlì;
  - € 2.300= ambito di Rimini;

ferma restando la possibilità di compensare in ambito dipartimentale/aziendale eventuali residui di altri ambiti, e che tale cifra verrà anticipata dall'Azienda USL e successivamente recuperata dalle quote che la Regione Emilia-Romagna

assegna ogni anno al Fondo per le Aziende Sanitarie in applicazione del “Piano attuativo Salute mentale e superamento ex OO.PP” e più specificamente nell’ambito dei progetti afferenti al “Fondo per l’autonomia possibile” degli assistiti psichiatrici;

4) di dare atto che la spesa presunta derivante dall'adozione del presente provvedimento è da registrare nel seguente conto C.E. 10.17.005 e nel codice conto Romagna B101700500 così suddivisa:

- per l’ambito di Forlì € 168.104=;

-per l’ambito di Rimini € 2.300=

5) di autorizzare l’erogazione dei suddetti contributi economici presso il domicilio di ogni singolo assistito o presso la sede ove l’ assistito risiede temporaneamente, nella forma dell’assegno mensile e nell’entità indicata a fianco di ciascun nominativo, o sui conti correnti dedicati dei singoli assistiti, o per coloro che fossero nell’impossibilità di riscuotere personalmente l’assegno, alle persone o enti all’uopo delegate;

6) di prendere atto che la U.O. Bilanci e Programmazione provvederà all’invio degli avvisi di pagamento al domicilio degli assistiti, previa autorizzazione alla liquidazione della spesa da parte del Direttore della U.O. Gestione Rapporti con i Servizi Socio Sanitari Accreditati o suo delegato;

7) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale nonché, per l’esecuzione e quant’altro di competenza, alle seguenti Strutture aziendali:

Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche;

U.O. Gestione Rapporti con i Servizi Socio Sanitari accreditati

U.O. Bilanci e Programmazione.

ALL.1 PRIVACY CONTRIBUTI ECONOMICI 2018

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Orietta Versari

Il Direttore

Dr. Claudio Ravani

---